



Dopo il record di contagi attività limitata alle urgenze e stop alle visite. Il consiglio regionale approva la riforma **Tornano le otto Asl**

In Gallura sanità "gelata" dal Covid

Iniziati i corsi di recupero. Il preside dell'Azuni: «Siamo pronti»



SCUOLA, PROVE GENERALI PER RIPARTIRE IN SICUREZZA

BUA A PAGINA 16

AULE CHE CAMBIANO

PER COMPAGNO MIO FIGLIO AVRÀ UN BANCO
di SILVIA SANNA

Il mio primo giorno di scuola è uno stanzone dalle grandi vetrate affollato di bambini: molti gridano e corrono, altri piangono appiccicati alla mamma, la mano stretta stretta nella sua. Il mio primo giorno è il sorriso della maestra che mi accoglie, mi dice una parolina dolce e la paura in un attimo scompare. Il primo giorno di scuola è un inizio, è un tuffo in una vita che comincia. Presto toccherà a me accompagnare il mio bambino e sentire la sua mano incollata alla mia. Immagino di seguirlo dentro l'aula, posare il suo zaino gigante e ancora vuoto, guardarlo mentre si siede al banco, sistema il gel sui capelli e spalanca gli occhi curioso.

CONTINUA A PAGINA 4

IL BOLLETTINO

Altri 50 positivi
Sei i pazienti in terapia intensiva

■ A PAGINA 3

IL VACCINO NELL'ISOLA



Antinfluenzale dosi raddoppiate ma serve un piano per partire subito

■ PETRETTO A PAGINA 5

DINAMO

Un giocatore sospetto positivo Sardara: avanti secondo le regole

■ M. CARTA A PAGINA 42

DRAMMA A PORTO TORRES: SARA RASSU, 32 ANNI, FORSE STRONCATA DA UN MALORE

Muore in mare mentre nuota a Balai

ARRIVA DA TRAPANI, «FELICE DI ESSERE IN SARDEGNA»



Sanfilippo
nuovo questore
di Sassari
Catturò Brusca

■ BAZZONI A PAGINA 18

È scesa da sola tra le rocce nella piccola insenatura dello Scoglio Riccio, a poca distanza dalla spiaggia di Balai. Sara Rassu, portotorrese di 32 anni, ha cominciato a nuotare e poi è sparita tra le onde. Il suo corpo è stato recuperato nel primo pomeriggio di ieri dall'equipaggio della motovedetta della Capitaneria di porto nella baia di Balai lontano. Il referto del medico legale parla di morte per asfissia da annegamento. Non si esclude che la giovane donna sia stata vittima di un malore, ma la risposta arriverà dall'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Paolo Piras.

■ MASIA A PAGINA 20

SUPPLETIVE



Salis (Psi):
«Dalla parte dei più deboli»

■ S. SANNA A PAGINA 10

DOPO LA CONDANNA PER DROGA

Mesina, caccia senza fine
È latitante da due mesi



■ LISSIA A PAGINA 11

EUROSTOCK
il megastore del risparmio

IL PREZZO PIÙ BASSO IN ITALIA

Mascherina chirurgica 3 strati TNT

€ 0,29

Conf. da 50 pezzi € 14,50

SPEDIZIONI IN TUTTA LA SARDEGNA IN 48 ORE

PER INFO: WhatsApp +39 327 1133666

NUORO - Via Don Bosco tel. 0784205345

PORTO ROTONDO, SCARICA MORTALE DALL'AUTOCLAVE

Folgorato nel giardino della villa

Operaio 61enne di Olbia era al lavoro a casa Donà dalle Rose

Ha toccato l'autoclave ed è morto folgorato. E il suo corpo senza vita è rimasto lì, forse per alcune ore, prima che venisse dato l'allarme. L'incidente sul lavoro è accaduto nel giardino della villa del conte Luigi Donà dalle Rose. Vittima Flavio Pellegrino, 61 anni di Olbia. Stava riparando l'impianto idrico quando dall'autoclave è partita una potente scarica elettrica.

■ A PAGINA 34

AIR ITALY

Più vicino l'accordo sulla cassa integrazione

■ A PAGINA 15

LO SCRITTORE

Cooper: i negazionisti fanno paura più del virus

■ BRUNDI A PAGINA 21

PENSIERI&PAROLE

LIBRI E FILM ALL'ASINARA

VENERDÌ 4 SETTEMBRE
PORTO TORRES
VICOLO TURRENTI

SARATÒ 5 E DOMENICA 6
STINTINO
LARGO CALA D'OLIVA

INFO
www.festivalasinara.it

REFERENDUM
Trasporto speciale ai seggi
 In occasione del Referendum del 20/21 settembre verrà assicurato il trasporto ai seggi delle persone, sole, con gravi difficoltà motorie. Il servizio sarà svolto gratuitamente da "Auser - Filo d'argento". Per prenotare da lunedì 14 a venerdì 18, dalle 9 alle 12 chiamare 079 246074 o il numero verde 800995988.

MASSAIU
 Odontoiatria Clinica
 800-622027
DA SEMPRE A DISPOSIZIONE DEL TUO SOGGRISO IN TOTALE SICUREZZA

cronaca@lanuovasardegna.it | Redazione Via P. Niedda 31 | Centralino 079/222400 | Fax 079/2674086 | Abbonamenti 079/222459 | Pubblicità 079/2064000

ISTRUZIONE >>> LA SCUOLA NELL'ANNO DEL COVID



Eliseo Valente ed Enrico Corrias, due degli studenti ieri all'Azuni per l'inizio dei corsi di recupero (foto Mauro Chessa)

L'Azuni riapre: «Siamo pronti»

Iniziati i corsi di recupero per un centinaio di studenti. Il dirigente: «Qui con sicurezza ed entusiasmo»

di Giovanni Bua
 SASSARI

Excitazione e ansia, attenzione e curiosità, preoccupazione e fiducia. È un concentrato di emozioni quello che si respira nell'androne dello storico liceo Azuni di via Rolando, simbolo di tutti gli istituti superiori cittadini che in questi giorni stanno riaprendo i portoni per l'inizio dei corsi di recupero settembrini, e facendo le prove generali per la prima campanella dell'anno fissata, per ora, il 22 settembre.

A dirigere il traffico di studenti (un totale un centinaio divisi in più turni) professori, collaboratori e qualche genitore che si affaccia guardingo, è il dirigente Roberto Cesaraccio, che l'altro ieri insieme al consiglio dei docenti ha deciso che bisogna partire, subito. «Per dare un segnale - spiega - per dire forte e chiaro che la scuola è aperta. E ha intenzione di non chiudere più». E seguendo mentre mostra orgoglioso la pedaleria che sventa all'ingresso per il disinfettante delle mani («l'ho comprato io, come le menseoline da mettere fuori ogni classe, anche se gli operai della Multiss sono stati disponibilissimi nell'installarle»), o misura gli spazi tra un banco e l'altro nelle classi che già ospitano i primi studenti («è un lavoro sartoriale, ogni classe una disposizione diversa, ma non abbiamo perso un posto, o spostato un alunno») si capisce che lo spirito non è certo quello di chi teme di prendersi responsabilità. «Lo dico a nome dei miei colleghi - sottolinea - che la pensano come me. Se uno avesse paura delle responsabilità non farebbe il dirigente scolastico. O l'insegnante. Viviamo sempre sul filo. Con l'unico obiettivo di fare il bene delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. E il loro bene è tornare a scuola. Gestendo i rischi con professionalità e attenzione, ma non rinchiudendoli in una bolla».

E allora per gli oltre 900 alunni del liceo classico, musicale e coreutico via ai percorsi di ingres-



» Prove generali per la prima campanella dell'anno «Classi, percorsi, protocolli, è tutto ok»

so a senso unico, con nuove uscite che spuntano nel retro della scuola. Al laboratorio di chimica del piano superiore smontato per fare spazio alle due classi più numerose («in 28 non li potevo mettere da altre parti») che riaprirà in "aula Magnani" nel sottopiano. E protocolli allo studio per la palestra, e per le classi dei riadattamenti anche nell'altro plesso azuniano, le ex commerciali di via Luna e Sole, dove lo spazio per i gruppi più numerosi si troverà nel piccolo auditorium.

«Le soluzioni sono in continua evoluzione - sottolinea Cesaraccio - ci lavoriamo da settimane. Studiamo i protocolli, spesso in divenire. Ne facciamo di nostri. Abbiamo piani B e C. C'è prudenza certo, ma anche entusiasmo. Perché finalmente viviamo una centralità della scuola di nuovo riconosciuta. Tutti hanno capito che bisogna riaprire, bisogna che i ragazzi studino in presenza. Vivano insieme questo momento storico, drammatico, ma anche di incredibile mutamento. Che loro devono gestire e non temere».

E dunque, mentre si approntano due aule di "isolamento" per piano (dove ospitare gli alunni che eventualmente si sentisse-



Una delle classi pronte per l'inizio delle lezioni. A sinistra Roberto Cesaraccio

ro male e aspettare, almeno per i minorenni, l'arrivo delle famiglie) e si settano le Lim (le lavagne elettroniche) per potersi "replacare" in più classi o anche in remoto, caso mai si debba riprendere con le lezioni a distanza, anche i ragazzi e il loro "sentire" e più che mai tenuto in consi-

derazione. «Dovrebbe togliere distanziamento sociale dalle frecce per terra e mettere distanziamento fisico», chiede al dirigente Enrico Corrias, quarto anno da iniziare e sui banchi per i corsi di recupero. «Noi non ci vogliamo distanziare socialmente. È angosciante il solo pensiero.

Possiamo stare lontani e in mascherina, ma siamo qui per la socialità, prima di tutto». «Lo cambieremo - risponde Cesaraccio sorridendo -. E studieremo insieme la strada migliore per questa nuova convivenza».

«È importante e esserci - sottolinea Eliseo Valente, quarto anno e ultimo rappresentante di istituto rimasto in carica -. Per me è stato meno straziante di altri, perché ad agosto ho partecipato al consiglio d'istituto e avevo già visto la scuola "anti-Covid". Capisco però che, per chi è arrivato oggi, è stata una bella botta vedere cartelli e linee per terra, dispenser e divieti, mascherine e banchi distanziati. Certo, è peggio il ricordo del lockdown, chiusi in casa all'improvviso, amici, professori, lezioni, corridoi e risate, tutto saltato. Un incubo. Siamo spaventati certo, ma anche curiosi. E felici di ricominciare la scuola. Incredibile vero, non pensavo l'avrei mai detto in vita mia, seduto a un corso di recupero il primo di settembre. E invece questi banchi mi sono mancati».

In 242 al test d'accesso in Veterinaria

Quaranta i posti, domani a Promocamera tocca a Medicina e Odontoiatria



Il test d'accesso in Veterinaria

SASSARI

ieri mattina il complesso didattico di via Vienna ha accolto 242 candidati per il test di accesso al corso magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria dell'Uniss. Avevano presentato domanda in 278 per 40 posti (più 6 per studenti non comunitari residenti all'estero). Rispetto all'anno scorso - 250 iscritti e 207 partecipanti - si è registrato un incremento di interesse per l'unico corso di Medicina Veterinaria presente in Sardegna.

Il test, primo fra quelli a programmazione nazionale, è ini-

ziato alle 12 su tutto il territorio nazionale. I candidati - che si sono dovuti presentare in mascherina e con autocertificazione di buone condizioni di salute - hanno avuto a disposizione 100 minuti per rispondere a 60 quesiti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica con cinque opzioni di risposta.

Il 15 settembre il Cineca, per conto del MiuR pubblicherà sull'area riservata del sito www.universita.it il punteggio ottenuto dai candidati, mentre per la graduatoria nazionale bisognerà aspettare il 29 settem-

bre. Si prosegue domani negli spazi di Promocamera (via Predda Niedda 18) con il test di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria. I candidati dovranno presentarsi alle 8.30, con buona salute, portando con sé un documento d'identità. Sono disponibili rispettivamente 142 e 30 posti. L'8 invece, alle 8.30 a Promocamera, si terrà il test delle Professioni sanitarie. Nella stessa data si svolgerà in modalità telematica la prova di accesso al corso di laurea in Scienze dell'Architettura.

Uniss, navette Atp per i partecipanti alle selezioni



Atp offre il suo supporto a tutti i futuri studenti e studentesse che nei prossimi giorni sono alle prese con i test d'accesso ai corsi a numero programmato nazionale e locale delle professioni mediche e sanitarie. La decisione dei vertici di ATP risponde anche ad una richiesta di Uniss che quest'anno, a causa della chiusura del PalaSerradimigni per ristrutturazione e ampliamento e, naturalmente per motivi di sicurezza pubblica legati all'emergenza Sars-Cov-2, ha dovuto dirottare le prove di ammissione negli spazi della Promocamera a Predda Niedda, location difficilmente raggiungibile con i mezzi del trasporto pubblico. Così Atp ha predisposto due navette che viaggiano consecutivamente, collegando ogni trenta minuti - a partire alle 8.10 con ultima partenza alle 9.40 - via Tavolara con la Promocamera; al ritorno - a partire dalle 14 con un'ultima corsa alle 15 - il rientro verso via Tavolara sarà ogni venti minuti. Il servizio non-stop a/r dedicato sarà attivo esclusivamente nella giornata di giovedì durante la quale si svolgeranno le prove di ammissione nazionali per l'ingresso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia e del 8 settembre, giornata dedicata ai test di accesso locale per i corsi di laurea di primo livello delle professioni sanitarie. I bus-navette sono facilmente individuabili dagli studenti perché riportano nella veletta del mezzo la dicitura "Test Medicina".